



E' partito il ricorso avverso l'AIA dei TMB Malagrotta 1 e 2

Il ricorso, proposto da Raggio Verde assieme a cittadini dell'area di Malagrotta, al parlamentare del Movimento 5 Stelle Stefano Vignaroli, a numerosi consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle e a un consigliere municipale, pone in evidenza numerosi vizi del provvedimento: mancato rispetto dei termini, mancato o insufficiente coinvolgimento del pubblico, mancanza di previa V.A.S. e V.I.A., mancato rispetto del principio delle migliori tecniche disponibili (addirittura quelle in vigore nel 2007...), mancata valutazione del rischio di incidente rilevante.

Secondo la Regione, gli impianti TMB di Malagrotta possono ad esempio produrre CDR di qualità (appena) sufficiente, CSS di qualità non menzionata, in parte da destinare al termocombustore del medesimo gruppo poco distante, sulla base di un (introvabile) parere di compatibilità ambientale emesso nel 2000 e dunque ben 14 anni fa, senza dunque che nell'istruttoria siano stati considerati minimamente gli impatti ambientali devastanti sull'ambiente e sulla salute collettiva venuti agli onori della cronaca negli ultimi tempi.

Adirittura gli impianti TMB Malagrotta 1 e 2, secondo la Regione, possono produrre CSS-Combustibile (materiale infiammabile), senza che sia stato minimamente valutato il rischio di incidente rilevante, nonostante a pochi metri dagli impianti di TMB si trovi la discarica "tal-quale" più grande d'Europa, produttore biogas, una raffineria, un inceneritore di rifiuti ospedalieri. Adirittura, si permette al gestore "in via di urgenza" di stoccare CDR e CSS, senza che lo stesso abbia prodotto un certificato di prevenzione incendi aggiornato! E a distanza di pochi metri si trovano abitazioni!

Sconcerta che la Regione Lazio emetta ancora simili provvedimenti decontestualizzati dalla realtà. Sconcerta ancora di più che gli ultimi sviluppi alle indagini portate avanti dalla Procura di Roma non abbiano ancora consigliato una maggiore cautela.

Quali sono le giustificazioni per simili provvedimenti? L'emergenza rifiuti? Determinata come? Sul punto c'è a breve un giudizio immediato.

E ancora, possibile che dopo tantissimi anni di emergenza rifiuti, siamo ancora con i cassonetti multimateriale, con tassi di recupero/riciclo bassi e di cattiva qualità?

Quanto sono costati ai contribuenti tutti questi anni di emergenza ambientale, cosa (non) è stato fatto? Quando verranno portate avanti delle iniziative di politica di gestione dei rifiuti conformi alla gerarchia dei rifiuti?

Raggio Verde sarà anche propositiva nei confronti dei politici e delle istituzioni che vorranno ascoltarla.

Il consiglio direttivo di Raggio Verde

Viale delle Milizie, 1 - 00192 Roma, tel. 0639733855 - fax 0639731845
e-mail: raggioverdenazionale@gmail.com www.associazioneraggioverde.org